

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

**PROVVISORIO
2005/2090(DEC)**

18.1.2006

PROGETTO DI PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico in relazione all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004
(SEC(2005)1158 - C6-0352/2005 - 2005/2090(DEC))

Sezione III - Commissione

Relatore per parere: Joseph Muscat

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime compiacimento per le misure adottate sinora dalla Commissione per ovviare al rischio di errori nella gestione delle sovvenzioni, con il risultato che le azioni dei consumatori non figurano tra le osservazioni della Corte; si compiace, inoltre, per l'assenza di osservazioni critiche in materia sia di azioni relative alla politica del mercato interno che alla politica doganale;
2. riconosce le difficoltà pratiche che la Commissione registra nei suoi sforzi volti a conciliare le richieste di ridurre al minimo gli oneri amministrativi imposti ai richiedenti di sussidi nel quadro dei programmi in questione e l'obbligo di garantire una buona gestione finanziaria in conformità delle disposizioni di esecuzione del regolamento finanziario;
3. sottolinea l'opportunità di garantire una buona gestione degli inviti annuali a presentare proposte quanto a progetti in materia di protezione dei consumatori; invita la Commissione ad esaminare il modo in cui adattare la struttura del programma qualora l'esperienza passata evidenziasse che beneficiari diversi potrebbero essere più idonei a portare a termine le azioni previste;
4. sottolinea l'importanza che attribuisce ad un efficace seguito delle osservazioni della Corte per quanto riguarda le capacità in materia di auditing interno e il mancato rispetto delle norme riconosciute; invita la Commissione ad informare il Parlamento in merito allo sblocco dei pagamenti una volta ricevute le relazioni in sospeso.

BREVE MOTIVAZIONE

1. In conformità dell'articolo 276 del trattato, l'esecuzione del bilancio è approvata retroattivamente dal Parlamento, che agisce su raccomandazione del Consiglio, nel quadro della **procedura di discarico**. Il Parlamento esprime formalmente e politicamente la propria soddisfazione quanto all'esecuzione del bilancio da parte della Commissione.
2. La procedura di discarico si basa sulla relazione annuale della Corte dei conti, pubblicata nel novembre dell'anno successivo all'esercizio di bilancio in questione. Le osservazioni contenute nella relazione della Corte derivano dalla verifica delle entrate e delle spese, previa presentazione dei conti verificati da parte di ciascuna istituzione europea. Ogni relazione contiene una Dichiarazione di affidabilità, in cui si attesta l'affidabilità dei conti e la legittimità e la regolarità delle operazioni relative al bilancio generale. La relazione annuale tiene, inoltre, conto delle relazioni speciali su argomenti particolari, che la Corte ha approvato successivamente alla procedura di discarico precedente, ed esprime osservazioni sull'idoneità delle misure adottate a seguito delle relazioni precedenti.
3. Le osservazioni degli anni precedenti sono state seguite da un'azione appropriata e possono, dunque, essere considerate adeguatamente verificate.
4. La questione principale delle osservazioni riguarda le capacità di audit nel settore delle attività della DG SANCO. Ai punti 6.8, 6.17, 6.32 e 6.34, tali osservazioni sono accompagnate dalle risposte della Commissione che presenta le misure previste o adottate.
5. È opportuno sottolineare che la DG SANCO non è stata in grado di attuare pienamente le norme di controllo interno 22 e 18 ma che si sta adoperando per rimediare a tale situazione quanto prima possibile. Inoltre, in mancanza di talune relazioni richieste, in sei casi i pagamenti ai beneficiari hanno dovuto essere bloccati.
6. L'osservazione di cui al punto 6.15, relativa all'invito annuale a presentare proposte per progetti specifici nel settore della protezione dei consumatori (decisione quadro che attribuisce € 72 milioni per il periodo 2004-2007 al finanziamento di azioni della Comunità a sostegno della politica dei consumatori), è rimasta senza risposta da parte della Commissione. Si suggerisce, pertanto, di sottolineare tale punto, come previsto nel suggerimento n. 3.
7. Sotto il profilo generale, il vostro relatore per parere ritiene che la Commissione abbia risposto in modo convincente alle osservazioni della Corte. Ritiene, di conseguenza, che il Parlamento dovrebbe:

- compiacersi per le misure adottate dalla Commissione al fine di evitare rischi di errori nella gestione delle sovvenzioni, nonché per la mancanza di osservazioni in relazione alle iniziative di politica del mercato interno e doganale

- prendere atto del difficile compito della Commissione nel conciliare la necessità di procedure agevoli per i richiedenti di sussidi e garantire una buona gestione dei requisiti del regolamento finanziario
- sottolineare la necessità di attuare, in modo appropriato, gli inviti annuali a presentare proposte o, eventualmente, procedere ad un adeguamento della struttura del programma
- sottolineare l'importanza di efficienti capacità di audit e, pertanto, di un adeguato seguito da dare alle osservazioni.